

## Anselmo Palini

Editrice Ave,  
Roma 2014,  
pp. 272,  
Euro 12,00

### Marianella García Villas

Palini è docente di materie letterarie nella scuola superiori, ma soprattutto studioso di temi della pace, obiezione di coscienza, diritti umani, non violenza. E' stato per lui naturale ripercorrere questa altissima figura di giovane avvocato dei poveri e degli oppressi salvadoregna, Marianela García Villas, cresciuta con gli insegnamenti di monsignor Romero e a 34 anni uccisa, come lui, barbaramente, per difendere gli umiliati.

Dopo essersi laureata in legge e filosofia, andò subito a lavorare nelle comunità di base e lì capì ben presto che l'impegno principale per il suo paese era quello di risvegliare le coscienze sui diritti umani. Per questo coprì una carica in Parlamento per due anni, ma si rese subito conto che quella non era la sua strada. Venne perfino in Italia, a Padova, nel 1981, per testimoniare la situazione drammatica in cui versava il Salvador e per chiedere un impegno forte a livello internazionale.

Nel 1983 fu catturata mentre tentava di raccogliere prove sull'uso delle armi al fosforo bianco e napalm contro la popolazione civile. Fu torturata barbaramente, uccisa e buttata sul ciglio della strada insieme ad altri cadaveri. Il maggiore D'Aubisson cercò subito di sostenere che la giovane avvocato era una terrorista, pericolosa per il Salvador.

Qui in Italia, due settimane dopo la sua morte, fu ricordata dal presidente Sandro Pertini, poi quasi più nulla, a parte il libro di Raniero La Valle e Linda Bimbi, "Marianella e i suoi fratelli" del 1983. Finalmente questo libro-testimonianza di Palini, dopo tanto tempo, rende giustizia a Marianella, giovane Antigone, martire della giustizia e della pace, come monsignor Romero.

[L.M.]